

basate sulle conoscenze linguistiche, le risposte ai loro quesiti. (4-03219)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

#### Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

l'industria cinematografica italiana e quella europea nel suo complesso, stanno vivendo ormai da decenni una stagione difficile a causa della fortissima concorrenza dell'industria statunitense che può avvantaggiarsi del grande mercato interno e dell'ancora più vasto bacino d'utenza di lingua inglese, tanto che il *deficit* commerciale della Comunità nei confronti degli Stati Uniti relativamente allo scambio di audiovisivi ammonta a 7 miliardi di euro l'anno;

dopo una crisi prolungata, il cinema europeo, mostra finalmente segnali di ripresa: i dati sul consumo di cinema in Europa, infatti, ci dicono che nel 2000 i biglietti venduti sono stati 866,8 milioni, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al 1999;

tutto questo però non deve significare semplicemente un maggior volume di importazione dagli Stati Uniti, in quanto il cinema rappresenta da sempre un veicolo di diffusione della cultura di un popolo, ed inoltre costituisce un'industria culturale per eccellenza, esercitando una forte influenza su cosa i cittadini fanno, credono, sentono, giungendo a ricoprire un ruolo di grande importanza nello sviluppo e nella trasmissione delle identità culturali;

d'altro canto, la consapevolezza della necessità di conservare e promuovere la diversità culturale, non ha comportato alcuna chiusura del mercato europeo ai servizi ed ai materiali non europei; al contrario, il mercato europeo rimane uno dei più aperti del mondo e grande importanza è conferita, ai fini di sviluppare la

dimensione esterna della politica comunitaria nel settore degli audiovisivi, alla cooperazione con i Paesi terzi;

in questo quadro strategico, l'Italia per favorire lo sviluppo delle relazioni culturali e commerciali tra Stati, ha utilizzato largamente lo strumento degli accordi di coproduzione cinematografica tesi a facilitare la produzione in comune di film competitivi dal punto di vista commerciale, sia nei territori nazionali dei contraenti, sia in altri Paesi;

gli accordi di coproduzione possono apportare un notevole contributo allo sviluppo dell'industria cinematografica italiana ed alla crescita degli scambi fra gli Stati, rafforzando, in particolare, i legami tra i Paesi con una comune matrice culturale neolatina;

a tale proposito l'Italia, già a partire dagli anni sessanta, ha concluso una serie di accordi bilaterali di coproduzione cinematografica con alcuni Paesi del continente latino-americano (Venezuela, Messico, Brasile ed Argentina), i quali anche in questo modo hanno potuto difendere le proprie radici culturali dall'invasione commerciale anglosassone —

se il Governo, tenuto conto anche dei segnali di ripresa del mercato cinematografico italiano e della necessità di dare un contributo per migliorare la concorrenzialità europea nel settore cinematografico, non ritenga necessario procedere ad un aggiornamento e rafforzamento degli accordi di coproduzione cinematografica già esistenti con i Paesi dell'America Latina e di promuoverne di nuovi con gli altri Paesi latinoamericani, con i quali accordi di coproduzione non ci sono.

(2-00379)

« Carlucci ».

#### Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — Al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

l'archivio del ministero degli affari esteri lamenta da tempo una pericolosa

carezza di personale e, segnatamente, dei responsabili della distribuzione dei documenti ai frequentatori;

molti sono i ricercatori che intendano consultare e studiare i documenti custoditi dall'archivio del ministero degli affari esteri;

già da alcuni giorni campeggia all'ingresso della sala studio dell'archivio un cartello che ne annuncia la chiusura, a far data dal 1° luglio 2002, a tempo indeterminato a causa di mancanza di personale;

è diffuso il timore che la chiusura « a tempo indeterminato » preluda ad una chiusura definitiva, in tal modo privando i ricercatori della possibilità di consultare e di studiare l'importante ed imponente documentazione custodita nell'archivio del ministero degli affari esteri —:

per quale ragione da tempo si continua a registrare una cronica mancanza di organico all'archivio del ministero degli affari esteri;

se non si ritenga inammissibile ritenere di dover mantenere chiusa a tempo indeterminato la sala studio, con ciò impedendo a ricercatori e studiosi la consultazione dei documenti;

quali immediate iniziative intenda assumere per assicurare un organico all'archivio del ministero degli affari esteri tale da consentire la regolare apertura della sala studio e, quindi, la fruibilità della documentazione archivistica. (3-01087)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la pellicola *Senso 45* di Tinto Brass, secondo quanto riferisce il quotidiano *Libero* di domenica 16 giugno 2002 alla pagina 3, ha incassato meno di cinque-

centomila euro, dopo avere ottenuto un finanziamento statale di cinque miliardi e quattrocento milioni di vecchie lire;

è interessante cercare di comprendere le ragioni di tale cospicuo finanziamento, cui sembra non aver fatto seguito un particolare interesse da parte dei frequentatori di sale cinematografiche —:

quali siano le argomentazioni avanzate dalla commissione consultiva per il cinema per addivenire a dichiarare che la pellicola *Senso 45* di Tinto Brass è di interesse culturale nazionale. (3-01091)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

RUZZANTE. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

il grande evento sportivo dei campionati mondiali di calcio rappresenta, tra l'altro, una delle più significative occasioni per rinsaldare il sentimento di appartenenza e di affetto per il paese di origine soprattutto per le vaste comunità di connazionali diffuse nel mondo;

in questa veste, ricopre particolare significato la possibilità di seguire le trasmissioni delle partite in collegamento con l'emittente nazionale, usufruendo del commento in lingua italiana nonché dei servizi di approfondimento sulla nazionale;

tale esigenza non è stata tenuta in considerazione dalla emittente pubblica, la quale ha acquisito i diritti di trasmissione dal gruppo Kirsch, escludendo la possibilità di ritrasmettere le immagini anche oltre i confini nazionali così come, invece, sembra abbiano previsto altre emittenti nazionali —:

come valutino la situazione sopra descritta e se non ritengano di doversi adoperare, per quanto di loro competenza, affinché — almeno per il futuro — possa